Dalla dislessia a un’app per aiutare gli altri: la storia del siciliano Giampiero Errante

Autore: Redazione

Data: 28 Ottobre 2026

Per molti studenti una pagina di libro è un punto di partenza. Per altri è un ostacolo: le righe si confondono, le parole chiedono uno sforzo doppio, e la fatica rischia di trasformarsi nella convinzione di valere meno degli altri. È da quella sensazione, vissuta in prima persona, che nasce in Sicilia **Leggolo**, una piattaforma digitale che usa l’intelligenza artificiale per rendere lo studio più accessibile.

Dietro il progetto c’è **Giampiero Errante**, **siciliano**, che ha deciso di trasformare la propria esperienza scolastica in uno strumento pensato per chi apprende in modo diverso.

Una difficoltà conosciuta fin da bambino

Giampiero ha fatto i conti con la dislessia sin dall’infanzia. Come racconta lui stesso, gli anni di scuola sono stati segnati anche da episodi di bullismo e da momenti di **incomprensione**.

Da quel percorso è maturata un’idea semplice e precisa: nessuno studente dovrebbe sentirsi meno capace solo perché il suo modo di imparare non coincide con quello degli altri. Su questa

convinzione ha costruito il progetto.

Come funziona Leggolo

Leggolo è una **piattaforma digitale per lo studio**, che propone mappe concettuali, semplificazione dei testi e lettura assistita, utilizzando anche l'intelligenza artificiale. Dedica attenzione agli studenti con DSA, BES e ADHD e punta a rendere i materiali più fruibili per chi studia e per chi lo affianca.

Entrando più nel dettaglio, la piattaforma mette a disposizione una serie di strumenti per rendere i materiali didattici più chiari e più facili da usare:

- **semplificazione dei testi**, per rendere più leggibili i contenuti complessi;
- **riassunti** e **mappe concettuali**, per organizzare le informazioni;
- **lettura assistita**, per accompagnare chi fatica con il testo scritto;
- **quiz** per verificare quanto si è appreso;
- un **supporto conversazionale** a cui porre domande.

Il pubblico è ampio: studenti, famiglie, docenti e professionisti dell'apprendimento. L'attenzione si rivolge in particolare ai ragazzi con **bisogni educativi speciali**.

«La fiducia per continuare»

Il senso del progetto è racchiuso nelle parole del suo fondatore: «Non voglio che un ragazzo si senta solo davanti a una pagina che non riesce a comprendere. Vorrei che trovasse uno **strumento**, una possibilità e soprattutto la **fiducia** per continuare».

Al centro non c'è soltanto la tecnologia, ma ciò che la tecnologia può restituire a uno studente in difficoltà: la possibilità di andare avanti senza sentirsi escluso.

Un supporto, non un sostituto

Il progetto mette in chiaro il proprio perimetro. Leggolo **non intende prendere il posto degli insegnanti**, degli specialisti o degli strumenti previsti dalla scuola. Si propone invece come un supporto **complementare**, da esplorare e valutare in base alle esigenze di **ciascuno studente**.

È una precisazione importante in un ambito delicato come quello dell'apprendimento, dove ogni percorso è diverso e richiede attenzione individuale.

Una storia di inclusione che parte dalla Sicilia

La vicenda di Leggolo unisce tre fili: l'inclusione scolastica, l'uso dell'intelligenza artificiale e l'iniziativa imprenditoriale nata nell'Isola. Accanto alle startup che guardano a turismo, agroalimentare o servizi, cresce in Sicilia anche **un'innovazione che parte da esperienze personali e prova a rispondere a bisogni concreti**.

La storia di Giampiero Errante racconta che una difficoltà vissuta sui banchi di scuola può diventare, anni dopo, il punto di partenza per **aiutare chi oggi si trova davanti alla stessa pagina**.

Riferimento articolo: https://www.siciliafan.it/leggolo-dislessia-bullismo-giampiero-errante-sicilia/

Generato il 12/11/2026